

Il Trattamento con Fattori di Crescita Autologhi (Concentrato piastrinico o PRP)

Le piastrine contengono delle sostanze chiamate "Fattori di Crescita". Se opportunamente concentrate dopo un piccolo prelievo, possono essere utilizzate nel trattamento di lesioni tendinee, legamentose, muscolari e di altri distretti dell'apparato muscoloscheletrico, nell'artrosi e condropatia in generale. La somministrazione è eseguita con un'infiltrazione ecoguidata.

Le piastrine: come funzionano

A chiunque è capitato di procurarsi un taglio o una lesione sanguinante della pelle e o anche dei tessuti sottostanti, o perfino una frattura. Cosa ha permesso l'arresto della perdita di sangue e, soprattutto, ha consentito che si riformasse un tessuto sano? La risposta è nelle piastrine, piccole cellule che circolano nel sangue e "guidano" la rigenerazione di tutti i tessuti del corpo attraverso il rilascio di particolari sostanze, i Fattori di Crescita. Le Piastrine hanno una vita media di 10 giorni, e il loro numero è normalmente di 200.000-300.000 per ml di sangue. Costituiscono il coagulo che copre ogni lesione e rappresenta la base di ogni azione riparativa dell'organismo. Da un modesto prelievo di sangue (molto inferiore ad una donazione) si può ottenere il cosiddetto Plasma Ricco di Piastrine o PRP.

EFFETTI E VANTAGGI del PRP e dei fattori di crescita piastrinici

Il PRP una sostanza naturale derivata dallo stesso paziente, per cui non esistono effetti collaterali quali allergie o intolleranze. E' privo di tossicità, stimola i processi riparativi e la crescita dei tessuti lesi sui quali è applicato attraverso la stimolazione della proliferazione cellulare, dei normali processi bioriparativi e rigenerativi dell'angiogenesi e rivascolarizzazione dei tessuti, la proliferazione delle cellule staminali mesenchimali adulte ed un naturale effetto antinfiammatorio. I risultati clinici sono descritti nella recentissima letteratura biomedica internazionale.

L'iniezione deve avvenire sotto guida ecografica (senza utilizzo di radiazioni), dal momento che la somministrazione "cieca" (senza guida) può essere inaccurata persino se effettuata da operatori esperti; vi è crescente evidenza scientifica che l'accuratezza correli con l'efficacia, dunque con un buon risultato finale.

INDICAZIONI

Alcune tra le patologie che possono essere trattate con questa metodica sono:

- tendinopatia epicondiloidea, detta anche gomito del tennista o del golfista
- tendinite achillea (retro del piede)
- tendinite rotulea o "ginocchio del saltatore"
- pubalgia

- calcaneodinia plantare (detta anche fascite plantare)
- esiti di distorsione di caviglia
- artrosi, lesioni articolari, condropatia

La procedura dura all'incirca mezz'ora. Può essere necessario effettuare più trattamenti, a seconda della patologia e della gravità.

La metodica è stata utilizzata da celebri atleti, tra cui il campione di Golf Tiger Woods (lo sportivo più pagato del pianeta) ed i vincitori del Superbowl (la finale dei campionati di Football Americano, uno degli eventi sportivi seguiti da più persone al mondo) Hines Ward e Troy Polamalu. Di conseguenza sono stati realizzati servizi divulgativi da importanti media americani. Potete consultare (cliccando sui link sottolineati) quelli trasmessi sulla [TV sportiva ESPN](#), [sul canale ABC](#) ed un articolo pubblicato sul [giornale New York Times](#).

In alcune tendinopatie di vecchia data il dolore assume la forma "neuropatica" per il coinvolgimento dei nervi sensitivi, risultando particolarmente intrattabile. In tali casi può essere indicato il trattamento con le [Radiofrequenze Pulsate \(PRF - vedi pagina dedicata sul sito\)](#).